Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 254

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

Firenze, Giovedì 15 Settembre

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5835 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono classificate fra le nazionali le sette strade descritte nel seguente elenco:

(*Vedi sotto*)

Art. 2. Le suddette strade passeranno a carico dell'amministrazione dello Stato a datare dal 1° luglio 1870, e saranno ad esse applicate le disposizioni degli articoli 88 e 89 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, restando però a carico delle provincie e dei comuni il pagamento delle opere eseguite prima della consegna, comprese le indennità per occupazioni ed espropriazioni.

Art. 3. È data facoltà al Governo di riordinare e pubblicare per decreto Reale un elenco generale delle strade riconosciute nazionali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 18 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

Numero d'ordine	Denominazione delle strade	Limite di ciascuna strada	Provincie e luoghi principali attraversati
1	Strada d'Aprica, che avrà il n. 2 *bis*	Da Edolo sulla strada nazionale del Tonale, n. 2, all'incontro di quella dello Stelvio, n. 3, a Tresenda	*Brescia*, *Sondrio*, Edolo, Cortenedolo, Aprica, San Giacomo, Tresenda
2	Strada da Chiavenna alla Svizzera o di Val Pregaglia, che avrà il n. 4 *bis*	Da Chiavenna al confine svizzero presso Castasegna	*Sondrio*, Chiavenna, Santa Croce, Villa di Chiavenna
3	Strada da Pinerolo a Fenestrelle, che avrà il n. 8 bis	Dalla stazione ferroviaria di Pinerolo al forte di Fenestrelle	*Torino*, Pinerolo, Abbadia, Perosa, Mentoulles, Fenestrelle
4	Strada da Reggio (Emilia) a Mantova, che avrà il n. 23 *bis*	Dalla porta Montanara della città di Reggio al confine mantovano presso Luzzara	*Reggio d'Emilia*, Reggio, Gualtieri, Guastalla, Luzzara
5	Strada da Arezzo a Fossombrone, che avrà il n. 27 *bis*	Dalla stazione ferroviaria d'Arezzo, per Urbania e per Urbino, a Fossombrone	*Arezzo*, *Perugia*, *Pesaro*, Arezzo, Borgo San Sepolcro, Borgo Pace, Mercatello, Sant'Angelo in Vado, Urbania, Urbino e Fossombrone
6	Strada di Loreto, che avrà il n. 28 *bis*	Dal punto ove ha termine in Loreto la strada nazionale, n. 28, alla stazione omonima della linea Ancona-Otranto	*Ancona*, Loreto
7	Strada di S. Marino, che avrà il n. 29 *bis*	Dalla stazione ferroviaria di Rimini fino al confine di S. Marino	Rimini.

Il Numero 5856 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 agosto 1869, numero 5254, concernente l'esame di idoneità ai posti di segretario di seconda classe nell'Amministrazione provinciale;

Ritenuto che, in luogo di aprire un concorso di esami ogni qualvolta occorra di provvedere ai posti vacanti, sia conveniente nello interesse del servizio di potervi nominare i candidati approvati nel concorso precedente, che per mancanza di posti disponibili non ottennero la promozione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'articolo 17 del Nostro decreto 29 agosto 1869, n. 5254, viene soppresso e sostituito dal seguente articolo che piglierà lo stesso numero:

« I candidati che avranno ottenuto l'approvazione, e che risulteranno in più del numero dei posti ai quali occorresse di provvedere, saranno inscritti per ordine di merito in apposito elenco, onde essere successivamente promossi alla evenienza di nuove vacanze, fino alla apertura di altro concorso.

« Quelli fra gli idonei che non avessero conseguito l'avanzamento, potranno ripresentarsi al nuovo esame, o concorrere coi punti riportati nel precedente esperimento, purchè non incorsi in censure, ed abbiano perseverato nella attività e nella diligenza. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 28 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. MMCCCCXX (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il verbale della deliberazione adottata in assemblea generale straordinaria del dì 11 aprile 1870 dagli azionisti della Società anonima, avente a scopo la cottura e lo smercio dei materiali laterizi, sedente in Firenze sotto il nome di *Impresa di forni Hoffman nel circondario di Firenze*;

Visti gli statuti di detta Società ed il Reale decreto 5 settembre 1869, n. 2244, con cui furono approvati;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La deliberazione sociale 11 aprile 1870 della Società denominata *Impresa dei forni Hoffman nel circondario di Firenze* è approvata e resa esecutoria nella parte con cui dà alla Società stessa la nuova denominazione di *Impresa delle fornaci Hoffman nel circondario di Firenze*, nella parte con cui estende la industria sociale alla cottura delle calci e dei cementi, nella parte con cui aumenta il capitale sociale, portandolo dalle lire 200,000 alle lire 400,000, mediante emissione di una seconda serie di n. 200 azioni da lire 1,000, e nella parte con cui riforma l'articolo 17 degli statuti sociali, sostituendovi alle parole « lire cinquemila » le parole « lire ottomila. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 28 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Num. MMCCCCXXII *(parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli statuti e gli atti relativi alla costituzione della Società anonima cooperativa alimentare per azioni nominative, sedente in Cagliari sotto il titolo di *Società cooperativa di consumo*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La *Società cooperativa di consumo* sedente in Cagliari, ed ivi costituitasi per atto privato del 5 gennaio 1870, è autorizzata, e gli statuti sociali annessi al detto atto costitutivo, e riformati con deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti del dì 8 aprile 1870 sono approvati con le modificazioni che sono prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da introdursi nello statuto della Società sono le seguenti:

A) L'articolo 9 è soppresso.

B) In fine dell'articolo 12 sono aggiunte queste parole: « Salvo però il disposto dell'articolo 110 del Codice di commercio. »

C) Nell'articolo 31, dopo le parole « a maggioranza di voti, » le altre parole sono cassate e sono sostituite le seguenti: « con pubblica votazione, eccetto il caso di elezioni e di questioni relative a persone, per cui la votazione sarà segreta. »

Art. 3. Nelle spese degli uffici d'ispezione la Società contribuirà per annue lire cinquanta (50).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 28 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Supplementi annessi alla Gazzetta d'oggi contengono il Decreto Reale n. 5852 e il Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e per la contabilità generale, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026.

Il Ministro della Marina, in seguito ad autorizzazione avutane da S. M. in udienza dell'11 settembre 1870, ha concesso la menzione onorevole al valore di marina a Farina Diego pei soccorsi prestati il 22 febbraio p. p. ai bastimenti nazionali *SS. Annunziata* e *Giuseppina*, che correvano pericolo di naufragare nelle acque di Stromboli.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 28 agosto 1870:

Cammarota cav. Gaetano, prefetto della provincia di Pavia, nominato prefetto della provincia di Porto Maurizio.

Con RR. decreti del 21 detto:

Ravizza Alessandro Pompeo, sottocommissario di 3ª classe nel personale dei commissariati delle strade ferrate, id. segretario di 1ª cl. nell'amministrazione provinciale;

Agnelli Carlo, segretario di 2ª cl. nell'amministrazione provinciale, nominato commissario distrettuale di 1ª cl.;

De Cardona Luigi, id. di 2ª cl. id., dispensato dal servizio;

Mila Alessandro, sottosegretario di 2ª cl. id., idem;

Trapasso Andrea, applicato di 1ª cl. id., id.;

Cassola Angelo, id. id. id., nominato sottosegretario di 2ª cl. nella carriera medesima;

Lombardi Generoso, id. id. id., id.;

De Col Antonio, volontario id. id., applicato di 2ª classe.

Con R. decreto del 28 detto:

D'Alberti conte avv. Gaetano, consigliere aggiunto di prefettura, accettate le sue dimissioni.

Con RR. decreti del 25 agosto 1870 S. M. ha sopra proposta del Ministro dell'Interno fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'amministrazione di pubblica sicurezza:

Ballarati avv. Carlo, delegato di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;
Formenti Attilio, id., id. id.;
Laderchi Giovanni, id. di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;
De Michele Giovanni, id., id. id.;
Del Pedro Giovanni, id., id. id.;
Baroni Enrico, id , id id.;
Mezzera Lodovico, id., id. id.;
Carboni Enrico, applicato di 3ª classe, nominato delegato di 3ª classe;
Bartolini Silvio, id., id. id.;
Bonola Federico, id., id. id.;
Falbo Giuseppe, id., id. id.;
Lopinto Luigi, id., id. id.;
Benigni Benigno, id., id. id.;
Bozzi Enrico, id., id. id.;
Gargiani Egisto, id., id. id;
Farias Francesco, id., id. id.;
Chelotti Gustavo, id., id. id.;
Marchione Serafino, id., id. id.;
Neri Vincenzo, id., id. id.;
Oppizio Paolo, id, id. id.;
Punzi Francesco, id., id. id.;
Chieppi Luigi, id., id. id.;
Pirovano Carlo, id., id. id.;
Soleri Costanzo, id., id. id.;
Giannoni Giovanni, id., id. id.;
Pavoni Giuseppe, id., id. id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 14 agosto 1870:

Viganò Francesco, conciliatore nel comune di Fabbrica Durini (Como), confermato in carica per un altro triennio;
Negroni Leopoldo, id. di Guinzano (Pavia), id.;
Nuzzolo Luciano, id. di San Martino Ave Gratia Plena, id.;
Addimandi Domenico, id. di Castelbaronia, id.;
Severino Biagio, id. di Camerota (Vallo), id.;
Massanova Rubino, id. di Porcili mandamento di Pollica, id.;
Volpe Raniero, id. di Sant'Agata di Puglia (Lucera), id.;
Grisolia Angelo, nominato conciliatore nel comune di Papasidero (Castrovillari);
Bonajuto-Manfrè Antonino, id. di Canicattini (Siracusa);
Frigila Sebastiano, id. di Solarina (Siracusa);
Struffolino Raffaele, id. di Forchia (Benevento);
Passaro Pompeo, id. di Giugnano (Salerno);
Mauro Prospero, id. di Favale San Cataldo (Lagonegro);
De Rocco Giuseppe, id. di Palata (Larino);
Gallotti Giosuè, id. di Spartano (Sala);
Potenzieri Vito, id. di Calvizzano (Napoli);
De Conciliis Ferdinando, già conciliatore nel comune di Chiaiano ed Uniti (Napoli), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Motta Giuseppe, vicepretore nel comune di Cascaro (Siracusa), dispensato da ulteriore servizio;
Varriale Michele, nominato vicepretore nel comune di Crispano (Napoli);
Conti Giuseppe, già conciliatore nel comune di Agira (Nicosia), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Stocchi dottor Giacomo, id. di Langhirano (Parma), id.;
Gazzola Luigi, id. di Còli (Piacenza) id.;
Rosci Pietro, id. di Casina (Reggio d'Emilia), idem;
Re Felice, id. di Cerro Maggiore (Busto Arsizio), id.;
Righi Carlo, conciliatore nel comune di Sassuolo (Modena), dispensato da tale carica in seguito a sua domanda;
Pioselli dott. Scipione, nominato conciliatore nel comune di San Lazzaro Parmense;
Bizzi avv. Enrico, id. di Sassuolo (Modena);
Manenti dott. Prospero, id. di Busana (Reggio d'Emilia);
Gattoni Pietro, id. di Meleti (Lodi);
Berta Rodolfo, id. di Zelio (Sondrio);
Torsellini avv. Luigi, id. nella 1ª sezione del comune delle Masse di Siena;
Longhetti dott. Gaetano, id. nella 2ª sezione del comune suddetto;
Morelli Andrea, conciliatore nel comune di Zelio (Sondrio), dispensato da tale carica in seguito a sua domanda;
Galassi Bernardino, id. di Cinigiano (Grosseto), id.;
Prevostini Angelo, id. di Mese (Sondrio), confermato in carica per un altro triennio;
Grecchi Alessandro, id. di Cavacurta (Lodi), idem;
Pignoloni Carlo, già conciliatore nel comune di Palmiano (Ascoli Piceno), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Belgrano Giov. Batt., id. di Costa d'Oneglia (Oneglia), id.;
Fazio avv. Giovanni, nominato conciliatore nel comune di Varazzo (Savona);
Brichetti Luca, id. di Gremiasco (Tortona);
Pavesi dott. Pietro, conciliatore nel comune di Mongiardino Sillaro (Lodi), confermato in carica per un altro triennio;
Maglia Giovanni, id. di Vestreno (Como), id.;
Mascioli Giov. id. di Pescina (Avezzano), dispensato da tale carica per constatata infermità cronica;
Valzer Cristoforo, già conciliatore nel comune di Valle di Sotto (Sondrio), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Calvi Angelo, arciprete, id. di Città Sant'Angelo (Teramo), id.;
Comisasca dott. Antonio, nominato conciliatore nel comune di Renate (Monza);
Rovida Giuseppe, id. di Monte Bolognola (Pavia);
Parisio Carlo, id. di Zerbo (Pavia);
Vigorelli Gaetano, id. di Campo Morto (Pavia);
Pedroni Andrea, id. di Villa di Chiavenna (Sondrio);
Di Fabio Michelangelo, id. di Arielli (Chieti);
Sabatini Luigi, id. di Pescina (Avezzano);
Tursini Felice, id. di Barisciano (Aquila);
Basile dott. Angelo, id. di Plattici (Castrovillari);
Miceli Antonio, id. di Nocara (id.);
Sposato Giovanni, id. di Sambiase (Nicastro);
Bianchi Giuseppe, id. di Campione (Como);
Scotti dott. Antonio, id. di Peccioli (Pisa);
Scicchitani Francesco Saverio, nominato vicepretore nel comune di Isca (Catanzaro);
Scialletti Nicola, id. di Montepagano (Teramo);
Di Martino Domenico, id. di Colledimacine (Lanciano);
Guerrieri Ernesto, vicepretore nel comune di Montepagano (Teramo), dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Cosentino Nicola, vicepretore nel comune di Isca (Catanzaro), id.;
Rovito Tommaso, già conciliatore nel comune di Filogaso (Monteleone), nuovamente dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del dì 21 luglio 1870:

Franceschelli Carozza Giov. Battista, pretore del mandamento di Copparo, collocato a riposo;
Persiani Raffaele, vicepretore del mandamento di Chieti, dispensato da ulteriore servizio.

Con RR. decreti dell'11 agosto 1870:

Bianchi Giovanni, pretore del mandamento di Mazzarino, tramutato al mandamento di Sospiro;
Borgomaneri Luigi, id. di Sospiro, collocato in aspettativa per motivi di famiglia e per mesi tre.

Con RR. decreti del 14 agosto 1870:

Montanari Gerino, pretore del mandamento di Cesena Tramontana (Forlì), promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Galanti Cesare, id. di Loreto (Ancona), id.;
Manfredi Francesco, id. di Carpi (Modena), idem;
Casanova Pietro, id. di Melegnano (Milano), idem;
Bonanomi Vincenzo, id. di Borghetto Lodigiano (Lodi), id.;
Botigni Vincenzo, id. di San Salvatore (Bergamo), id.;
Aliberti Alessandro, id. di Nizza Monferrato (Acqui), id.;
Piglia Camillo, id. di San Damiano d'Asti (Asti), id.;
Cagnardi Cesare, id. di Galliate (Novara), id.;
Pandolfini Pasquale, id. di Misterbianco (Catania), id.;
De Marinis Giovanni, id. di Mugnano (Napoli), id.;
Ceravolo Domenico Antonio, id. di Squillace (Catanzaro), id.;
Lanzetta Achille, id. di Benevento, id.;
Prampolini Giuseppe, id. 2° mandamento di Ancona, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;
Varron Ludovico, id. di Borgo San Donnino (Parma), id.;
Tononi Pietro, id. di Soragna (Parma), id.;
Ceruti Giuseppe, id. 1° mandamento di Brescia, id.;
Mari Adriano, id. 1° mandamento di Cremona, idem;
Bianchi Camillo, id. di Maccagno (Varese), idem;
Taravani Baldassarre, id. di Lerici, (Sarzana), id.;
Zucca Antonio, id. di Sorgono (Lanusei), id.;
Baralis Luigi, id. di Carmagnola (Torino), idem;
Bigliani Stefano, id. di Incisa Belbo (Acqui), idem;
Sanna Naitana Pietro, id. di Terzu (Lanusei), idem;
Varvaro Eugenio, id. di Castiglione di Sicilia (Catania), id.;
Velle Vincenzo, id. di Lacedonia (Sant'Angelo Lombardia) id.;
Mileto Guglielmo, id. di Ardore (Gerace), id.;
Maiorini Angelo, id. di Bovino (Lucera), id.;
Finizio Michele, id. di San Vito (Lanciano), idem;
Manenti Giovanni, pretore del mandamento di Radda, dispensato da ulteriore servizio;
De Amicis Alessandro, id. di Rho (Busto Arsizio), tramutato al mandamento di Sezzè (Alessandria):
Anelli Carlo, id. di Sezzè (Alessandria), id. di Rho (Busto Arsizio);
Alvigini Nicolò, id. di Rosignano (Casale) id. di Bobbio;
Ponsi Leopoldo, id. di Portoferraio, id. di Borgo a Mozzano (Lucca).

Con RR. decreti del 21 agosto 1870:

Martinelli Gaetano, vicepretore del mandamento di San Giovanni in Persiceto, dispensato da tale ufficio;
Boarelli Felice, pretore del mandamento di Busca (Cuneo), dispensato da ulteriore servizio;
Liberatore Giuseppe, id. di Salice Salentino, tramutato al mandamento di Parabita;
Morisani Giuseppe, id. di Melito (Reggio), id. di Bianco (Gerace);
Bova Casimiro, id. di Villa San Giovanni (Reggio), id. di Melito (Reggio);
Rocco Nicolò, id. di Nicastro, id. di Villa San Giovanni (Reggio);
Serrao Giovanni Domenico, id. di Majda (Nicastro), id. di Nicastro;
Coccia Ignazio, id. di Taverna (Catanzaro), id. di Majda (Nicastro);
Reggio Ludovico, id. di Sanfront (Saluzzo), id. di Alba;
Bolognini Saverio uditore vicepretore al mandamento di Roccavione (Cuneo), tramutato collo stesso incarico a Sanfront (Saluzzo);
Boido Secondo, pretore del mandamento di Roccavione, richiamato in servizio con destinazione allo stesso mandamento di Roccavione (Cuneo);
Danesio Domenico, id. di Buriasco (Pinerolo), tramutato al mandamento di Busca (Cuneo);
Dell'Orto Giuseppe, id. di Sampeyre (Saluzzo), id. di Buriasco (Pinerolo);
Menapece Pietro, id. di Sambuca Zabut (Sciacca), id di Sampeyre (Saluzzo);
Celotti Giovanni Battista uditore incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento Monviso di Torino;
Camerana Giovanni, id , id. presso il mandamento Dora di Torino;
Ribotti Giovanni, nominato vicepretore del mandamento Borgo Dora di Torino;
Guizzardi Alessandro, id. di San Giovanni in Persiceto;
Ballotta Luigi, id. di Cento;
Samore Giovanni, id. di Faenza;
Farina Ludovico, id. di Faenza.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di pianoforte vacante nel R. Conservatorio di musica di Milano, ed a cui va annesso l'annuo stipendio di lire duemila.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 del prossimo venturo ottobre, le loro domande corredate da documenti che provino l'età, gli studi fatti, i gradi accademici ottenuti, ed in generale il loro valore artistico e l'attitudine all'insegnamento cui debbono attendere.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

Firenze, 9 settembre 1870.

Per il Direttore della 2ª Divisione

E. MASI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso a posti gratuiti per perfezionamento di studi all'interno.

Si rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno che sono aperti concorsi per otto assegni per studi di perfezionamento all'interno; i quali studi si compiranno presso le Università e gl'Istituti superiori.

Di questi assegni, due sono destinati agli studi di giurisprudenza; due a quelli di medicina e chirurgia; due alle scienze fisiche, matematiche e naturali; due alle discipline filosofiche e letterarie

Le norme che all'uopo si prescrivono, in conformità dei regolamenti in vigore, sono le seguenti:

1° I concorrenti dovranno aver riportata la laurea da non più di 4 anni;

2° Gli assegni sono conferiti per concorso davanti ad apposita Commissione;

3° Il Consiglio superiore di pubblica istruzione nomina le Commissioni;

4° Il concorso avrà luogo mediante memorie originali, che i candidati dovranno presentare al Ministero di pubblica istruzione insieme alle loro domande;

5° La Commissione potrà esigere dal candidato ulteriori esperimenti.

Gli assegni sono di lire mille duecento per ciascuno e per la durata di un anno.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 25 settembre prossimo venturo; e nella domanda dovrà essere determinata la speciale materia alla quale i concorrenti intendono di dedicarsi nei rami di studio sopraindicati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 29 settembre corrente, incominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione, con accesso al pubblico, alla trentesima-prima annuale estrazione a sorte delle rendite create con Regio editto 21 agosto 1838 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n 1), da rimborsarsi, cominciando dal prossimo venturo ottobre, giusta il disposto dell'articolo 39 del Regio editto 25 agosto 1825 e del capo 6, articolo 43 del relativo regolamento approvato con carta Reale del 14 dicembre dello stesso anno.

La suenunciata estrazione avrà luogo sulle iscrizioni vigenti, descritte nella tabella generale a tale uopo formata, e fino alla concorrente di lire 22,485 26, corrispondente al fondo nel corrente anno disponibile per l'estinzione, rilevante, come qui appresso è dimostrato, a . . . . L. 449,705 28

Fondo destinato in proporzione della rendita di lire 552,860 86, inscritta sul registro generale . . . L 110,572 17

Rendita devoluta all'estinzione in dipendenza delle estrazioni eseguite dal 1810 al 1869 inclusivamente, a senso dell'articolo 4 del succitato Regio editto . . . . » 339,133 11

Fondo disponibile, come sopra . . L. 449,705 28

Con altra notificazione sarà pubblicato l'elenco delle iscrizioni comprese nell'estrazione, e quello delle rendite precedentemente estratte e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 14 settembre 1870.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

La stampa francese si loda grandemente della missione assunta dal signor Thiers e che egli è già in via di disimpegnare presso le Corti di Londra, di Vienna e di Pietroburgo.

Il *Journal des débats* ne scrive: « Non sapremmo approvare abbastanza la condotta dell'illustre uomo di Stato. Tutti devono imitarne l'esempio e prestare, ciascuno secondo le proprie risorse e la propria posizione, un concorso attivo agli uomini che gli avvenimenti hanno incaricati della difesa del paese.»

La *France* così discorre di questo fatto: « Se il signor Thiers ha accettato l'incarico patriottico, vuolsi intendere che egli ci vede qualche probabilità di successo. Ma, pur riconoscendo che la situazione dell'eminente uomo di Stato in Europa gli conferisce una autorità particolare in una faccenda di questa natura, noi non cesseremo di ripetere quello che abbiamo scritto fino dal primo giorno: « Si possono scambiare dei giudizi fra i gabinetti, ma l'ultima decisione dipenderà dalla difesa di Parigi. »

La *Patrie* reca un apposito articolo sull'opportunità ed il patriottismo dell'incarico assunto dal signor Thiers.

Quanto poi allo scopo di tale incarico il *Constitutionnel* reputa evidente che esso non possa averne che uno: « restituire la pace all'Europa così profondamente turbata da due mesi.

A conferma di questa sua opinione il giornale citato riferisce il seguente brano di una corrispondenza da Londra: « Mi si comunica in questo momento una notizia che se si conferma costituirà un solenne insegnamento agli uomini di Stato. Da circa un'ora si pretende che il signor Thiers stia per giungere a Londra per poi recarsi di qui a Vienna ed a Pietroburgo. Chi può mettere in dubbio l'influenza ed il risultato delle prestazioni d'uno spirito così distinto? Al momento del pericolo la patria vede sempre primi sulla breccia i grandi cittadini. Il popolo inglese accoglierà con grande compiacenza l'uomo di Stato dal senso pratico.

Tra i vari decreti pubblicati dal *Journal officiel* del 12 avvene uno che apre al ministro dell'interno il credito di un milione da erogarsi in buoni di viveri a favore dei cittadini che fanno parte della guardia nazionale sedentaria. Tali buoni verranno distribuiti a ragione di compagnia per cura dei municipi. Un altro decreto prescrive ai nuovi impiegati di prestare pubblicamente il giuramento professionale, essendo stato abolito il giuramento politico.

Gli impiegati dei principali servizi del ministero dell'interno dovevano partire il giorno 12 da Parigi per Tours. Quanto agli impiegati del ministero degli affari esteri che dovevano partire anch'essi, avevano ricevuto contr'ordine, e si era deliberato che rimarrebbero definitivamente alla capitale.

Alla data della partenza dell'ultimo corriere da Parigi (13) gli antiguardi degli eserciti prussiani erano a Meaux ed a Melun.

Scrivono da Offenburg al *Bund* che si aspettava in detta città il passaggio di 110,000 uomini (senza dubbio le truppe di riserva del granduca di Mecklemburg), i quali devono occupare l'Alta Alsazia e segnatamente Schelestadt e Belfort; ventiduemila prigionieri dell'esercito di Mac-Mahon furono, dicesi, internati negli Stati della Germania meridionale.

A Berlino fu sequestrato un numero della *Kriegszeitung* per avere pubblicato l'ordine di battaglia delle truppe tedesche.

La *Germania*, che, come è noto, è la nave principale della spedizione al polo boreale, diretta dal capitano Koldewey, è rientrata, nel giorno 11 settembre, nel porto di Brema. Essa è in buono stato, e tutto l'equipaggio godeva buona salute. Passò l'inverno alla costa orientale della Groenlandia, presso all'isola Sabina, a 74° latitudine nord; col mezzo di slitte si spinsero fino a 77°. Si annunzia che si sono da questa spedizione ottenuti molti essenziali risultamenti scientifici.

A Pietroburgo vennero istituite, sotto il patronato dell'imperatrice, parecchie società di soccorso per le vittime della guerra. Molti medici russi recaronsi sui campi di battaglia e negli ospedali. Fu inviato un delegato speciale sui luoghi per assistere alla distribuzione dei doni. Anche la Svezia ha spedito all'agenzia di Basilea la considerevole somma di 800 lire sterline pei feriti.

Scrivono da Lisbona che il maresciallo Saldanha è partito da quella città per Londra dove si reca in qualità di ambasciatore.

La principessa di Rumania diede alla luce una figlia cui nel battesimo fu posto il nome di Maria.

Operazioni delle Truppe Italiane nel territorio romano.

Firenze, 15 settembre 1870, ore 12 merid.

Ieri (14) l'avanguardia di uno squadrone dei lancieri di Novara spiccato in ricognizione dal 4° corpo d'esercito giungeva inaspettato sugli avamposti de' zuavi pontifici a Sant'Onofrio, a poco più di 3 chilometri da Roma. Ricevuto col fuoco, il drappello dei nostri lancieri piombava di carica sugli zuavi e li costringeva a ripiegare sul loro sostegno. In quest'avvisaglia gli zuavi avrebbero avuto tre morti e tre feriti; dalla nostra parte un morto e due feriti.

Il luogotenente cav. Crotti di Costigliole nell'impeto della carica più non riescendo a frenare il cavallo fu trascinato in mezzo al grosso de' zuavi, e quindi, balzato di sella, venne fatto prigioniero e condotto a Roma.

Ieri il Quartier Generale del 4° corpo d'esercito (Cadorna) trovavasi a Posta della Storta a circa 14 chilometri da Roma.

La 2ª divisione (Bixio) arrivò alle 12 di ieri a Corneto (20 chilometri da Civitavecchia). La nostra squadra è giunta ieri essa pure nelle acque di Civitavecchia. L'ammiraglio Del Carretto e il generale Bixio ebbero un colloquio.

La 9ª divisione (Angioletti) entrò in Anagni, ed oggi probabilmente occuperà Velletri e Valmontone.

Molti gendarmi e guardie doganali ed alcuni dragoni si costituirono spontaneamente alle nostre truppe.

I comizi di Bracciano, Bassano, Manziana, Canale e Tessenano hanno fatto dimostrazioni nel senso nazionale.

Dappertutto ove le nostre truppe si mostrarono sono ricevute colle più calorose acclamazioni al Re ed all'Italia.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ricevette il seguente telegramma:

Da Terracina, 14 settembre 1870.

Il Presidente della Giunta di Governo, a nome della cittadinanza terracinese, del Governo provvisorio e suo, è lieto parteciparle l'arrivo delle Regie truppe, avvenuto alle ore 2 pomeridiane d'oggi.

Entusiasmo commovente ed indescrivibile; le truppe italiane acclamatissime; i soldati coperti di fiori; gli evviva al Re, all'Italia infiniti. — Il Governo provvisorio assisteva allo sfilare delle truppe. Terracina, salutando l'aurora della sua liberazione, si affretta a presentare omaggi di sentita riconoscenza a S. M. il Re e al suo Governo.

Il Presidente: GIOACHINO SARTI

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Terracina, 14.

Terracina, nel salutare oggi l'aurora della sua liberazione, acclamando al Re d'Italia, manda un saluto fraterno a tutte le città sorelle d'Italia.

Il Presidente della Giunta di Governo
Gioachino Sarti.

Londra, 14.

Lord Granville, dopo di avere avuto un colloquio con Thiers, ebbe una conferenza con Bernstorff e Gladstone. Si assicura che Thiers resterà qui fino a sabato.

Le opinioni dei giornali inglesi sull'attitudine dell'Inghilterra sono molto differenti.

Parigi, 14.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	13	14
Rendita francese 3 %	54 25	54 95
Id. ital. 5 %	49 30	49 —
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	385 —	387 —
Obbligazioni	211 —	213 —
Ferrovie romane	— —	— —
Obbligazioni	100 —	105 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	— —	— —
Obbligazioni ferr. merid.	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	107 —	— —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni	— —	— —

Vienna, 14.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 14

Consolidati inglesi	92 1/4	92 1/4

Sassari, 12.

Gran dimostrazione per il passaggio delle truppe nel territorio romano. Acclamazioni al Re, all'Italia ed a Roma capitale. Ordine perfetto.

Siracusa, 12.

La città venne imbandierata ed illuminata. La banda musicale percorse le vie principali per festeggiare l'avvenimento dell'ingresso delle truppe italiane nel territorio pontificio. Dappertutto grida: *Viva Vittorio Emanuele in Campidoglio*. Ordine perfetto.

Carrara, 13.

La notizia del passaggio delle truppe nel territorio pontificio fu accolta con entusiastiche dimostrazioni di gioia. Eguali dimostrazioni si fecero a Fivizzano, ad Aula ed in altri paesi della provincia.

Belluno, 13.

L'avvenimento del passaggio delle truppe nel territorio romano venne salutato con entusiastiche acclamazioni al Re, all'Italia ed a Roma capitale. La popolazione percorse le vie con banda musicale. La città è imbandierata.

Gaeta, 15.

La popolazione di Gaeta, associandosi agli indirizzi dell'intera nazione, attende con gioia l'imminente compimento dell'unità d'Italia con Roma capitale sotto la dinastia della Casa di Savoia.

Lanciano, 13.

Il comune di Lanciano, lieto per il fausto avvenimento del passaggio delle truppe italiane sul territorio romano, pregò il Governo di significare a S. M. il Re la propria riconoscenza, attendendo ansiosamente che compiansi col possesso di Roma i voti nazionali.

Napoli, 13.

Il Consiglio provinciale di Napoli, interprete delle legittime aspirazioni manifestate dalla popolazione della provincia, conformi al plebiscito, porse vivissimi voti al Governo affinchè s'affretti al compimento del programma nazionale occupando immediatamente Roma e trasportandovi, il più presto che sia possibile, la sede del Governo.

Saluzzo, 13.

La Giunta municipale espresse al Governo del Re la propria esultanza per l'ordine impartito all'esercito italiano d'entrare nel territorio pontificio, fidente di veder presto realizzato il programma nazionale con Roma capitale d'Italia.

Girgenti, 14.

Dimostrazione entusiastica al grido di: *Viva il Re; viva Roma capitale d'Italia* Grande illuminazione. La città è imbandierata.

Parigi, 14

Da ieri sera le comunicazioni della strada ferrata da Parigi a Lione furono sospese per precauzione, in seguito ad un combattimento che ebbe luogo ieri presso Montereau fra ulani e franchi tiratori. Assicurasi che gli ulani furono respinti, lasciando una diecina di morti e altrettanti feriti.

Si assicura che siansi uditi questa mattina colpi di moschetteria verso Melun.

Londra, 14.

Il *Times* dice che la missione di Thiers tende ad indurre le potenze neutrali ad intervenire per rinviare l'esercito tedesco sulla frontiera.

Parigi, 14.

Informazioni particolari recano che nel combattimento avvenuto ieri presso Montereau 20 ulani furono uccisi e 40 feriti.

Un altro combattimento ebbe luogo stamane fra Melun e Brie-Comte-Robert.

Il resultato fu meno felice. Parecchi franchi tiratori furono fatti prigionieri.

Fu definitivamente sospeso il servizio della ferrovia di Lione. I ponti saranno distrutti questa notte.

Cairo, 14.

Un dispaccio ufficiale in data del 10, ricevuto dal Kedive, gli annunzia che il Vizir ha telegrafato nello stesso giorno agli ambasciatori della Turchia a Parigi e a Londra che la Porta ritirava la sua protesta contro l'ultimo prestito conchiuso colla Banca franco-egiziana, dopo avere riconosciuto che questo prestito era una operazione privata del Kedive.

Berlino, 14.

La *Corrispondenza Provinciale*, parlando della missione di Thiers, dice che bisogna sopprattutto dubitare se il governo attuale di Parigi, il quale non ha finora altri poteri che quelli che gli furono conferiti dalla democrazia parigina della strada, possa essere considerato come avente il diritto di trattare in nome della Francia. Soggiunge che la Germania può considerare gli sforzi diplomatici impotenti della Repubblica provvisoria con calma e colla fiducia che, come fu localizzata la guerra, lo sarà pure la pace, cioè questa sarà conchiusa fra noi e la Francia soltanto.

Reggio Emilia, 14

La cittadinanza sottoscrive un affettuoso indirizzo a S. M. Vittorio Emanuele, plaudendo alla savia politica ed alla patriottica risoluzione del Governo, e facendo voti per il sollecito compimento del programma nazionale.

Il Consiglio provinciale, come fece voti per la pronta soluzione della questione romana, così rivolse al Governo del Re espressioni di riconoscenza per gli atti da lui compiuti.

Ponte di Moggio, 14.

La Giunta municipale, interprete dei sentimenti dell'intera popolazione, acclamò il Re ed il Governo per la redenzione di Roma.

Fossacesia (Abruzzo Cit.), 14.

Il sindaco e la Giunta municipale fecero voti, a nome di tutta la cittadinanza, perchè Roma sia tosto l'effettiva capitale del Regno d'Italia.

Messina, 14.

A Patti, Castroreale, Santo Stefano e Milazzo, la notizia del passaggio delle truppe nel territorio pontificio fu accolta da pubbliche dimostrazioni di gioia e da entusiastiche acclamazioni al Re ed a Roma.

La Giunta municipale di Militello felicitò il Governo del Re per l'ingresso delle truppe italiane nel territorio romano, e fece voti per l'immediato compimento del programma nazionale con Roma capitale.

Terracina, 14.

Il presidente della Giunta di Governo, a nome della cittadinanza di Terracina, informò il Governo italiano che l'ingresso delle truppe è avvenuto alle ore 2 pomeridiane d'oggi; che il ricevimento delle medesime fu commoventissimo e che l'entusiasmo della popolazione è indescrivibile. I soldati furono acclamatissimi e vennero coperti di fiori. Si fecero infiniti evviva al Re ed all'Italia. Il Governo provvisorio assisteva allo sfilare delle truppe. Esso spedì omaggi di riconoscenza a S. M. il Re Vittorio Emanuele ed al suo Governo.

La popolazione della provincia si pronunciò unanime al grido di *Viva il Re d'Italia*. La linea della ferrovia è liberissima sino a Velletri. Domani si istituiranno governi provvisorii. Velletri è sempre occupata dalle truppe pontificie, che stanno ripiegando su Roma.

Perugia, 14.

Monterotondo, Nerola, Fiano e Torretta sono sgombre dalle truppe pontificie.

Frosinone, 14.

A mezzogiorno è partita la divisione Angioletti. A Pofi si è formata una Giunta municipale ed i cittadini mantengono l'ordine. Oggi a Frosinone si costituirà una nuova Giunta municipale, avendo la precedente abbandonato l'ufficio.

Frosinone, 15.

Questa notte la divisione Angioletti accampò sotto Anagni, dove le si prepara una splendida accoglienza.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 14 settembre 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato nuovamente di 1 a 3 mm. Cielo generalmente nuvoloso, mare calmo, venti deboli e vari.

Qui nella mattina il barometro si è abbassato di 2 mm.

Il tempo continua a peggiorare; probabili dei temporali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 14 settembre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	754,5	752,5	752,0
Termometro centigrado	22 0	27,0	23,0
Umidità relativa	85,0	70,0	80,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	SO debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 27 5
Temperatura minima. . . . . + 20,0
Minima nella notte del dì 14 al dì 15 + 19,0

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Gounod: *Faust*.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Il Barbiere di Siviglia* — Ballo: *Armida*.

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Fioravanti: *Le Cantatrici villane*.

ARENA NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Achille Dondini rappresenta: *L'Espiazione*.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 15 *settembre* 1870)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	54 55	54 50	54 55	54 50	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	35 —	34 80	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	76 —	75 85	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	640
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	450
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1855
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2200
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	309 —	307 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	390 —	387 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de'Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	55 50
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	85
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	77

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 85	26 75
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista	108 —	107 50
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista	108 »	107 50
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 63	21 62
								Sconto Banca 6 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 54 50 cont. — Dei pezzi da 20 lire d'oro 21 55-56-58-59-60-61-62-63-64.

Il Sindaco: A. MORTERA.

Segue ELENCO N° 160 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
118	Tomasino Vincenzo	6 maggio 1831 - Palermo	già usciere della cessata tesoreria generale di Sicilia	14 aprile 1864	10 dicembre 1869	1071 »	—	per una sola volta.
119	Mastrosimone Antonio	27 settembre 1814 - Caltanissetta	già guardia di P. S.	20 marzo 1865	id.	180 »	1 ottobre 1869	
120	Beltrame dott. Vittorio	16 agosto 1821 - Vicenza	già ingegnere di prima classe nel Genio civile	14 aprile 1864	11 id.	1754 »	id.	
121	Carleo Giuseppe	30 gennaio 1821 - Policastro	già guardiano di prima classe nel personale di custodia dei bagni penali	id.	id.	470 »	1 settembre 1869	
122	Rolando Regina	1 febbraio 1833 - Alessandria	vedova di Tarditi Vittore Felice già segretario di prima classe presso la casa correzionale di Saluzzo	id.	id.	3150 »	—	id.
123	Ravecca Giovanni Nicodemo	26 gennaio 1823 - Trebiano	già capoguardiano nei bagni penali	id.	id.	571 »	1 novembre 1869	
124	Giannecchini o Giannecchini Giacomo	24 luglio 1827 - Schiava (Viareggio)	già sottobrigadiere doganale attivo di terra	Reg Toscano 22 novembre 1849	id.	420 »	1 dicembre 1869	
125	Zucchetti Gio. Antonio	18 gennaio 1806 - Milano	già segretario nella direzione degli archivi di Milano in disponibilità	14 aprile 1864	id.	2400 »	1 settembre 1869	verso imputazione di quanto abbia percepito a titolo di assegno di disponibilità nel settembre 1869.
126	Salvetti Laura	27 aprile 1817 - Bagno	vedova di Frassineti Francesco già archivista di Stralcio al tribunale civile e correzionale di Firenze, pensionato	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	376 32	11 ottobre 1869	durante vedovanza.
127	Grassi Rosa	23 febbraio 1799 - Acireale	vedova di Daminiani Mariano già cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	467 »	10 settembre 1869	id.
128	Pancera Leopolda	21 gennaio 1826 - Adria	ved. passata a seconde nozze	Dirett. austriache	id.	388 89	per una sola volta	verso definitiva soppressione col giorno 29 settembre 1869 della pensione concessa a Pancera Leopolda con decreto 13 dicembre 1866, n. 17031. È poi assegnata la pensione di annue lire 259 26 ai due orfani Dorizza, con che dal 30 settembre 8169 cessi l'assegno di educazione di lire 32 10 concesso col detto decreto.
	Dorizza Vincenzo	3 gennaio 1852 - Adria	figli di Cesare Dorizza già cursore alla pretura d'Adria			259 26	30 settembre 1869	fino al raggiungimento dell'età normale di ambedue od anteriore eventuale provvedimento.
	Id Antonia	9 gennaio 1855 - Adria						
129	Pugliese Domenico	20 ottobre 1824 - Partinico	già furiere di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	455 »	18 novembre 1869	
130	Perrotti Giovanni	14 settembre 1812 - Napoli	già capoguardiano di 3ª classe nella casa di custodia pei giovani in Napoli	14 aprile 1864	id.	576 »	1 agosto 1869	
131	De Santis Gennaro	4 maggio 1799 - Piedimonte d'Alife	già cancelliere di pretura	id.	id.	1600 »	1 novembre 1869	
132	Arcelli Giovanni	13 maggio 1810 - Pavia	già commesso di terza classe alla dogana di Genova	id.	id.	800 »	id.	
133	Corcione Salvatore	22 aprile 1796 - Napoli	già ricevitore al fondaco delle privative in Bagnara Calabra	id. e decisione della Corte 29 ottobre 1869	id.	1320 »	1 maggio 1866	verso cessazione ed imputazione di quella di lire 979 concessagli con decreto 29 settembre 1866, n. 4310.
134	Gianelli Luigia	29 maggio 1793 - Empoli	vedova di Pernice Giovanni già custode idraulico, pensionato	14 aprile 1864	id.	150 »	7 novembre 1869	durante vedovanza.
135	Coruzzi Armida	27 marzo 1824 - Calestano	vedova di Mattioli Giuseppe, già sellaio di 2ª classe nelle RR. scuderie, pensionato	Decreto Parmense 12 dicembre 1826	12 id.	61 01	22 ottobre 1869	id.
136	Polimene Carolina	2 novembre 1823 - Napoli	orfana di Polimene Francesco già commesso e della predefunta Giovene Mariantonia	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	195 50	29 giugno 1869	durante lo stato nubile e maritandosi le va dovuta un'annata di pensione. In sostituzione di quella di lire 97 75 concessagli per decreto 13 novembre 1868, n. 4919, e previo disconto di quanto avesse percepito dal 29 giugno 1869 sulla pensione medesima.
137	D'Agostino Giovanni Battista	17 marzo 1821 - Napoli	già guardiano nel pers. di custodia dei bagni penali	14 aprile 1864	id.	758 »	—	per una sola volta.
138	Perego Giacomo	13 marzo 1820 - Carlazzo	già delegato di P. S.	id.	id.	1174 »	1 novembre 1869	
139	Chiari Maria Maddalena	19 settembre 1822 - Legnaia	vedova di Franceschetti cav. Antonio già cancelliere della R legazione in Toscana, pensionato	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	509 66	16 settembre 1869	durante vedovanza.
140	Bosco Maria Sofia	31 maggio 1839 - S. Mª Capua Vetere	vedova del dott. Perla Nicola già chirurgo di casa di forza	14 aprile 1864	id.	975 »	—	per una sola volta.
141	Di Martino Francesco	24 luglio 1809 - Palermo	ufficiale soprannumero nella cessata direzione del macino in Sicilia	id.	id.	918 »	—	id.
142	Fabozzi Maria Giuseppa	27 marzo 1814 - Napoli	vedova di Verdone Vincenzo già segretario di prima classe nell'amministrazione compartimentale del tesoro	id.	id.	2533 »	—	id.
143	Cipollina Maria Teresa	18 dicembre 1805 - Genova	vedova del marinaro a riposo Gatto Stefano	20 giugno 1851	id.	141 25	14 agosto 1869	durante vedovanza.
144	Gatti Luigi	4 agosto 1824 - Casalnocato	già maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri	11 luglio 1852	id.	700 80	26 novembre 1869	
145	Martinelli Nicola	21 settembre 1845 - Pontremoli	già caporale di fanteria	27 giug. 50 - 7 febb. 65	id.	360 »	23 id.	
146	D'Emanuele Enrico	24 agosto 1849 - Napoli	orfani minorenni di Raffaele già capitano di maggiorità nella marina militare pensionato e della predefunta Angela Enico	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	750 »	16 ottobre 1869	durante la minore età per i maschi e per le femmine, oltre alla minore età, con la condizione dello stato nubile.
	Id. Giuseppe	18 aprile 1857 - Id.						
	Id. Concetta	20 maggio 1854 - Id.						
	Id Edoardo	4 agosto 1859 - Id.						
	Id. Giulia	1 maggio 1862 - Id.						
	Id. Gennaro	11 giugno 1865 - Id.						
147	Corsi Leopoldo	20 dicembre 1823 - Pisa	già maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1180 »	26 novembre 1869	
148	Morange cav Carlo Giuseppe	10 ottobre 1817 - Cuneo	già luogotenente colonnello di fanteria	id.	id.	3800 »	16 id.	
149	Cappellieri Gaetano	26 febbraio 1820 - Scilla	già capo armaiolo di seconda classe presso il battaglione dei figli dei militari	id.	id.	425 »	21 id.	
150	Giordano Teresa	31 maggio 1834 - Gaeta	vedova di Bertolini Tommaso già colonnello a riposo	Dec. 3 maggio 1816	14 id.	595 »	28 agosto 1869	durante vedovanza.
151	Radinghieri Giovanni	31 agosto 1822 - Portoferraio	già capitano di artiglieria riposato col grado di maggiore	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1970 »	16 novembre 1869	
152	Lalatta Costerbosa cav. Michele Antonio	26 febbraio 1816 - Parma	già colonnello nello stato maggiore delle piazze presidente del tribunale militare di Firenze	id.	id.	3920 »	1 id.	
153	Intermoia Elisabetta	2 maggio 1794 - Pozzuoli	vedova di Miccione Vincenzo già furiere a riposo	id.	id.	188 33	3 dicembre 1868	id.
154	Raviola Domenico	9 febbraio 1824 - Asti	già maresciallo di alloggio nei RR. carabinieri	id.	id.	838 »	27 novembre 1869	
155	Donadio Vincenzo	13 febbraio 1828 - Montesantangelo	già luogotenente nei RR. carabinieri	25 maggio 1852 27 giug. 50 - 7 febb. 65	id.	708 75	9 maggio 1869	
156	Bianchi Angelo	18 marzo 1829 - Peglia (Nizza)	già maresciallo di alloggio nei RR. carabinieri	11 luglio 1852	id.	613 20	26 novembre 1869	
157	Cafiero Giovanni Battista	6 ottobre 1818 - Meta	già sottotenente di vascello nella marina austriaca	25 maggio 1852	id.	675 »	1 settembre 1869	
158	Capitani Domenica	12 febbraio 1832 - Castelnovo di Garfagna	vedova di Bojardi Giuseppe già brigadiere doganale	Estense 13 dicembre 1851 Dec. della Corte plen. 12 ott. 1869	id.	Cent. 40 al giorno	9 agosto 1869	durante vedovanza — verso contemporanea cessazione ed imputazione di quella di lire 105 annue assegnatagli con decreto 7 agosto 1868.
159	Becucci cav. Pietro	31 ottobre 1825 - Firenze	già procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Livorno	Reg. Toscano 22 novembre 1869	id.	1568 »	11 ottobre 1869	
160	Savignone Vittoria	7 luglio 1803 - Genova	vedova di Benedetto Lottero già soprastante al porto di Genova	14 aprile 1864	id.	435 »	27 dicembre 1868	durante vedovanza.
161	Savoja Luigi	10 giugno 1816 - Molfetta	già vicecancelliere del mandamento di Andria	id.	id.	800 »	1 agosto 1869	
162	Magrini Angela	14 maggio 1807 - Tortona	ved. di Queirolo Domenico Bartolomeo già veditore doganale a riposo	RR Patenti 25 marzo 1822	id.	390 »	14 novembre 1869	id.
163	Gaudiello Clementina	26 marzo 1828 - Napoli	ved. di Pergola Emanuele capitano di fanteria al ritiro	Dec. 3 maggio 1816	id.	340 »	23 agosto 1869	id.
164	Trombetta Raffaele	29 ottobre 1824 - Marcianise	già appuntato nei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	455 »	27 novembre 1869	
165	Boccalone Raffaele	28 luglio 1811 - Airola	già sergente dei guardaboschi della Villa Reale di Portici	14 aprile 1864	id.	792 »	11 dicembre 1868	
166	Testa cav. Paolo	7 luglio 1815 - Bra	medico capo, collocato a riposo col grado d'ispettore del corpo sanitario militare	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	4000 »	1 novembre 1868	
167	Rigato Luigi	23 gennaio 1814 - Padova	già guardiano di seconda classe di Casa di pena	14 aprile 1864	id.	383 »	1 settembre 1869	
168	Oberholtzer Andrea	3 ottobre 1813 - Fossombrone	già cancelliere della pretura mandam. di Fossombrone	Pont. 1 magg 1828 28 giugno 1843	id.	272 91	1 marzo 1868	
169	Cargnelli Ignazio	15 gennaio 1807 - Padova	già sottosegretario di seconda classe presso la prefettura di Venezia	Dirett. austriache	id.	1296 30	1 ottobre 1869	purchè non abbia percetto la indennità liquidata con decreto di questa Corte del 13 agosto 1868, n. 3686, nel qual caso s'intende come non assegnata la predetta pens.
170	Marani cav. Giovanni	17 novembre 1808 - Milano	già caposezione alla Direzione gen. del Debito Pubblico	14 aprile 1864	id.	2916 »	id.	
171	Zedda Maria Anna	23 luglio 1803 - Cagliari	ved. di Pintor Raimondo già capo divisione della soppressa intendenza generale delle finanze in Sardegna, pensionato	id.	15 id.	364 »	30 id.	durante vedovanza.
172	De Luca Vincenzo	6 settembre 1821 - Miglianico	già soldato nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	26 novembre 1869	
173	Fontanive Vito, e per esso ai suoi legittimi eredi	28 novembre 1823 - Agordo	già cursore stabile nell'amministrazione del sotterraneo delle miniere di Agordo	Dirett austriache Sovrana Risoluz. 3 marzo 1817	id.	—	10 maggio 1868	L. 9 57 e mill. 522 al mese — a tutto il 15 ottobre 1868.
174	Serego Allighieri conte Filippo	28 giugno 1821 - Verona	già segretario della cessata Luogotenenza Lombarda	Dirett. austriache	id	1209 87	1 gennaio 1869	
175	Franceschetti Angelo	13 luglio 1821 - Udolo	già cancelliere della pretura di Soresina	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 agosto 1869	
176	De Madici Giovanni Battista	14 aprile 1836 - Venezia	già ufficiale della disciolta contabilità di Stato Veneta, in disponibilità	id.	id.	1440 »	—	per una sola volta.
177	Mornati Marta	18 agosto 1798 - Paderno Milanese	ved. di Strada Costantino operaio a riposo della Zecca di Milano	Dirett. austriache Sovrana Risoluz. 3 marzo 1817	id.	—	12 novembre 1869	cent. 32, mill. 407 al giorno — durante vedov.
178	Mangiagalli Maddalena	30 maggio 1795 - Milano	ved. di Carlo Sormani già capo dipartimento della contabilità di Stato in Milano, pensionato	Dirett. austriache	id.	864 20	14 id.	durante vedovanza.
179	Garbosa Giustina	27 marzo 1826 - Verona	ved. di Mezzabarba conte Alberto, già pensionato dispensiere dei generi di privativa a Montechiaro	id.	id.	790 77	3 ottobre 1869	id.
180	Giussani Giuseppa	8 dicembre 1830 - Milano	già operaio nella manifattura dei tabacchi in Milano	id.	id.	—	15 novembre 1869	cent. 34, mill. 568 al giorno.
181	Galvani Giuseppe	4 novembre 1831 - Reggio Emilia	già portiere della Camera d'istruzione e nunzio di campagna di tribunale di prima istanza in disponibilità	Decreti Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	17 id.	864 »	—	per una sola volta.
182	Genzi Raffaele	17 settembre 1816 - Labro	già applicato nell'amministrazione provinciale	14 aprile 1864	id	633 »	1 luglio 1869	
183	Ciabatti Alessandro	27 aprile 1818 - Firenze	già stradiere di prima classe nell'amministrazione del dazio consumo	Tosc. 22 nov. 1849 Decreto 14 aprile 1852	id.	1920 »	1 novembre 1869	cioè 1497 64 a carico dello Stato, 270 95 a carico del municipio di Firenze, 144 37 a carico del municipio di Pistoia, e 7 04 a carico del municipio di Pisa.
184	Fregosi Gio. Battista	12 agosto 1814 - Bollano	già guardiano dei bagni penali	14 aprile 1864	id.	367 »	id.	
185	Giacomini Luisa	8 febbraio 1836 - Civitavecchia	ved. ed orfani di Palcani Teofilo ufficiale di terza classe nell'amministrazione provinciale delle Poste	Motu proprio pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	120 »	12 agosto 1867	durante vedovanza della madre e l'età minore dei figli. Quando il numero dei compartecipi sarà ridotto a tre, la pensione sarà di annue L. 90; quando poi il numero sarà ridotto a due od anche ad un solo individuo, la pensione sarà di L. 60.
	Palcani Nestore	14 luglio 1860 - Civitavecchia						
	Id. Alfredo	9 settembre 1861 - Orvieto						
	Id. Luigi	10 novembre 1862 - Orvieto						
	Id. Osvaldo	— 1866	morto il 1° luglio 1868					
186	Corsi Maria Umiltà	26 gennaio 1810 - Firenze	maestra di pianoforte nel R. Istituto della SS Annunziata di Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	630 »	1 luglio 1869	
187	Mandurino Leonardo	6 giugno 1825 - Mandurino	già sergente negli invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id	941 66	26 novembre 1869	
188	Bernardi Antonio	11 gennaio 1814 - Venezia	già 2° nocchiere nel corpo R. equipaggi	11 luglio 1852 26 marzo 1865	id.	460 »	16 id.	
189	Vangeli Giuseppe	1 aprile 1805 - Paravati	già sergente nelle compagnie veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	495 »	26 id.	
190	Santoro Nicola Maria	16 giugno 1816 - Foggia	già ispettore generale del registro e bollo in Napoli	Dec 3 maggio 1816 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	1416 64	1 settembre 1869	
191	Farenzena Domenico, e per esso ai suoi eredi	30 gennaio 1819 - Agordo	già cursore nello stabilimento metallurgico di Agordo	Dirett. austriache e la Risoluzione 3 marzo 1817	id.	—	16 luglio 1868	L. 9 57 e mill. 522 al mese — a tutto settembre 1868.
192	Bellemo Tommaso	15 maggio 1809 - Chioggia	già timoniere guardiano nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1000 »	16 novembre 1869	
193	La Monica Letteria	8 luglio 1795 - Messina	ved. di Chirico Andrea già professore di diritto nautico e commerciale nella Regia Università di Messina	14 aprile 1864	id.	948 »	5 marzo 1869	durante vedovanza.
194	Cesa Francesco	25 gennaio 1818 - Torino	già sergente di fanteria addetto alla R Accademia mil.	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	485 »	26 novembre 1869	
195	Grulli Guglielmo	26 giugno 1805 - Carpi	già applicato alla segreteria della giusdicenza di Carpi	14 aprile 1864	id.	585 »	16 ottobre 1867	
196	Comaschi Giuseppa	1 maggio 1799 - Soragno	ved di Baistrocchi Federico già vicesegretario della direzione delle finanze, pensionato	Decreto Parmense 2 luglio 1822	id.	659 26	27 id. 1869	id.
197	Marsili Giorgio	1 gennaio 1832 - Ascoli	già guardia doganale scelta di terra	Reg pontificio 24 ottobre 1847	id.	270 »	16 id.	
198	Galvan Antonio Paolo	2 settembre 1809 - Venezia	già nocchiere di prima classe nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	18 id.	766 »	16 novembre 1869	
199	Fileccia Andrea	5 luglio 1811 - Palermo	già sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	26 id.	
200	Colucci Vincenzo	— 1830 - Ascoli	già soldato negli invalidi	id.	id.	666 66	id.	

Avviso.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse come il signor Domenico di Domenico Medicina, possidente e negoziante domiciliato in Arezzo, elettivamente in detta città presso l'infrascritto suo procuratore, fino sotto dì sette settembre 1870 ha presentato un ricorso all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Arezzo con cui ha richiesta la nomina di un perito per la stima dello stabile da esso escusso e da subastarsi a danno del signor Acrisio del fu Santi Caselli, possidente e notaro domiciliato e dimorante in Arezzo. E ciò in ordine e per le cause di che nel precetto del mese del dì 19 luglio 1870, trascritto alla conservazione delle ipoteche di Arezzo li 3 agosto 1870, vol. 22, art. 165, con lire 5 36, da Albergotti.

Quale stabile è il seguente, cioè:

Una casa posta in Arezzo in via Cavour, n. 24, composta di più e diverse stanze a quattro piani, compresa una bottega a retrostanza che esistono al piano terreno, confina: via Cavour, Pichi, Lalli, Molli, salvo se altri, ecc., rappresentata al catasto della comunità di Arezzo in sezione C[3] dalla particella di n. 283, articolo di stima 135, di braccia quadre 161, rendita imponibile di lire 89 66, come a c. 13185 del campione, salvo qualunque errore catastale.

Fatto li 8 settembre 1870.

2980 Dott. ADRIANO SEVERI, proc.

Estratto.

Per pubblico contratto del dì 6 settembre 1870, rogato da Alessandro Morelli, notaro pubblico residente in Firenze, e da registrarsi nel termine di legge, il signor Giovanni di Francesco Ceccherini, possidente domiciliato in Firenze, ha venduto alla comunità di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, uno stabile posto in via del Gomitolo dell'Oro nella città di Firenze ai n. 3 e 5, rappresentato al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalle particelle 469, 470 e 471, articoli di stima 294 e 295, con rendita imponibile di lire 337 53 toscane, e confinato: 1° via del Gomitolo dell'Oro, 2° Focardi, 3° Finzi, salvo se altri, ecc.

Detta vendita è fatta per il prezzo di lire 40,016 20, da pagarsi al detto signor Ceccherini decorsi che siano trenta giorni dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti voluti dall'articolo 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e salva la prova della libertà dello immobile venduto.

2978 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Tribunale civile di Firenze.
(Ufficio Uscieri).

L'anno 1870, e questo dì 12 del mese di settembre:

Alla richiesta del comm. procuratore generale presso la regia Corte dei conti di Firenze, e nell'interesse dell'Amministrazione delle imposte dirette,

Io Ildebrando Lucchesi, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, ho notificato ai termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile al sig. Alby Giacomo, già esattore delle imposte dirette in Castelnuovo d'Asti, attualmente di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia conforme di atto di requisitoria del sullodato P. M. e successivo decreto di S. E. il comm. presidente presso la prefata Corte in data 29 agosto decorso. Ed a senso del quale io infrascritto usciere ho citato, conforme cito, il sunnominato signor Alby Giacomo a comparire personalmente o per mezzo di procuratore speciale avanti la Regia Corte dei conti in questa città, ed alla sua udienza del giorno di giovedì 20 ottobre prossimo futuro, fissato con il ricordato decreto, per sentirsi dichiarare tenuto nella predetta qualità verso la casa esattoriale di Castelnuovo d'Asti, e di conseguenza condannare al pagamento di lire 13,713 62, ammontare della differenza come sopra da esso lasciata coi relativi interessi legali, e per sentire autorizzare la vendita della rendita di lire 175 come sopra inscritta e vincolata per di lui cauzione. Cita pure il signor Minâ Giò. Battista, domiciliato in Billa, a comparire personalmente o per mezzo di procuratore speciale avanti la suddetta Corte alla sua udienza sopraccitata, per sentire autorizzare la vendita dell'altra rendita di L. 50, come sopra inscritta e vincolata per cauzione del già contabile Alby.

L'usciere
2986 ILDEBRANDO LUCCHESI.

Estratto.

Per pubblico contratto del dì 6 settembre 1870, rogato da Alessandro Morelli, notaro pubblico residente in Firenze, e da registrarsi nel termine di legge, la signora Assunta del fu Luigi Susini vedova Thom ne' Bechelli, possidente domiciliata in Firenze, ha venduto alla comunità di Firenze, a causa di espropriazione per pubblica utilità, uno stabile posto in Firenze in via dei Camaldoli al n. 2, rappresentato al catasto della comunità di Firenze in sezione D dalle particelle 415 e 416, articolo di stima 229, con rendita imponibile di lire toscane 111 41, a cui confinano: 1° a levante via dei Camaldoli, 2° a tramontana Molozzi, 3° a ponente Rigatti, 4° a mezzogiorno Quercioli, salvo se altri, ecc.

Detta vendita è fatta per il prezzo di lire 7000, da pagarsi insieme ai relativi frutti alla detta signora Assunta Susini decorsi che siano trenta giorni dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti voluti dall'articolo 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, num. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e salva la prova della libertà dell'immobile venduto.

2979 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Estratto.

Mediante pubblico contratto del dì sei settembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, da registrarsi nel tempo prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto col signor Ruggini Luigi all'acquisto, per causa di espropriazione per utilità pubblica, di uno stabile posto in Firenze in via Borgo la Noce al num. 27, composto di un piano terreno con due botteghe e tre stanze annesse e corte, di tre piani superiori e di tre stanze interne al quarto piano, rappresentato al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalle particelle 489 e 490, articolo di stima 312, della estensione di braccia quadre 315, pari a metri quadri 107 e centimetri 29, con rendita imponibile di lire toscane 325 73, pari a lire italiane 273 61, e confinato: 1° a levante via Borgo la Noce, 2° a mezzogiorno Pacini, 3° a tramontana Signorini Federigo, 4° a ponente Salvestrini vedova Donati, salvo se altri, ecc.

La detta casa è stata acquistata dal comune di Firenze per il prezzo di lire 30,591 34, da pagarsi insieme ai relativi frutti al signor Ruggini Luigi suddetto decorsi che siano trenta giorni da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti voluti dall'articolo 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, num. 2359, e salva, per parte dello espropriato, la prova della libertà dell'immobile suddetto.

2976 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Avviso.

Col privato atto del 12 settembre 1870, registrato in Firenze il 14 detto, i signori Antonio Bianchini e Salvadore Rosi, mosaicisti domiciliati in Firenze, acquistarono dal sig. Achille Boncinelli i mobili e masserizie esistenti nella bottega in Borgo Ognissanti, n. 16, e quindi costituirono fra loro una società avente per scopo la vendita per conto di terzi di oggetti di bigiotteria e di lavori in marmo ed alabastro. La società incomincia il 12 settembre 1860 ed ha vita per tre anni previa una disdetta di tre mesi, restando in difetto prorogata di anno in anno. La ditta è Antonio Bianchini e Salvadore Rosi. La firma sociale è Bianchini e Rosi. — Nessuno dei soci può contrarre passività per conto sociale. Queste saranno valide soltanto quando contengano la firma di ambedue i soci.

2990 A. BIANCHINI e S. ROSI.

Avviso.

Si rende noto che con decreto del due settembre corrente è stata dichiarata giacente l'eredità del dottor Gesualdo Bardini, morto nel 15 giugno 1870, è nominato in curatore alla medesima il signor Giuseppe del fu Luigi Merlini.

Dalla cancelleria del 4° mandamento di Firenze.

Il 7 settembre 1870.

2989 EUG. MANZUOLI.

Estratto.

Mediante pubblico contratto del dì nove settembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, da registrarsi nel tempo prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto col signor Luigi del fu Gio. Battista Pozzolini alla espropriazione per pubblica utilità dei seguenti beni:

Uno stabile posto nella città di Firenze in Borgo San Frediano al n. 81, rappresentato al catasto del comune di Firenze in sezione D dalle particelle 368, 368[2], articolo di stima 196, con rendita imponibile di lire toscane 206 30, pari a italiane lire 173 29, e confinato: 1° a tramontana, dalla via Borgo San Frediano; 2° a ponente, da Ricci Gregorio; 3° a mezzogiorno, dal possesso già Eyoard e ora di proprietà comunale; e 4° a levante, da Manetti Enrico, salvo se altri, ecc.

Il prezzo per il quale detti immobili sono stati venduti dal signor Pozzolini al comune di Firenze è di L. 14,448 da pagarsi insieme ai relativi frutti al detto signor Pozzolini decorsi trenta giorni dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e salva la prova della libertà del fondo.

2974 ALESSANDRO MORELLI, not.

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì 10 settembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto con la signora Luisa Pacini vedova Gasperini alla espropriazione per pubblica utilità dei seguenti beni:

Uno stabile posto in Firenze in via Borgo la Noce ai numeri 23 e 25, composto di piano terreno con cantina e tre piani superiori, rappresentato al catasto della comunità di Firenze in sezione E dalle particelle 487 e 488, articolo di stima 311, della estensione di braccia quadre 254, pari a metri quadri 86 51, con rendita imponibile di toscane vecchie lire 188 55, pari ad italiane lire 158 38, a cui confinano: 1° a levante, via Borgo la Noce; 2° a tramontana, Ruggini Luigi; 3° a ponente, Salvestrini vedova Donati; e 4° a mezzogiorno, Poccianti, salvo se altri, ecc.

Il prezzo per il quale detti immobili sono stati venduti dalla signora Luisa Pacini vedova Gasperini al comune di Firenze è di L. 14,012 64 da pagarsi insieme ai relativi frutti alla detta signora Luisa Pacini vedova Gasperini decorsi trenta giorni dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e salva la prova della libertà del fondo.

2975 ALESSANDRO MORELLI, not.

Editto. 2988

L'I. R. tribunale provinciale in Trieste notifica all'assente e d'ignota dimora Luigia Delecraz maritata Ungar essere stato presentato contro di lei dal signor Guglielmo Ungar, segretario di S. A. il principe Curland a Berlino, l'istanza de pres. 23 agosto a. c., n. 6569, per riassunzione della procedura di scioglimento di matrimonio, invocata coll'istanza 13 gennaio 1853, n. 270, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre alla stessa signora assente che per trattare in via di riassunzione sulla proposta domanda di scioglimento del matrimonio fu fissato il giorno 21 ottobre p. v., e nominato a pericolo e spese di lei l'avvocato dott. de Baseggio, affinchè nella qualità di curatore la rappresenti in giudizio nella detta vertenza, la quale verrà trattata e decisa con tal mezzo a termini di ragione e secondo il prescritto del decreto aulico 23 agosto 1819, n. 1595, e dell'ordinanza ministeriale 2 ottobre 1851.

Il che tutto si rende noto ad essa assente col presente editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, comparire personalmente o munire il nominato curatore dei mezzi di prova e documenti dei quali credesse far uso a propria difesa ovvero eleggersi e notificare a questo I. R. tribunale un altro procuratore e fare tutto ciò che stimasse opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Dall'I. R. tribunale provinciale.

Trieste, li 31 agosto 1870.

Estratto.

Mediante pubblico contratto del dì nove settembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, da registrarsi nel tempo prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto col signor Ottavio Catelani all'acquisto, per causa di espropriazione per utilità pubblica, di una zona di terreno della estensione di metri quadri 584, posta nel popolo di San Gervasio, rappresentata al catasto del comune di Firenze in sezione N da porzione delle particelle 736 e 1188, confinata: 1° comunità di Firenze, 2° rimanenze del possesso Catelani, 3° strada della Madonna delle Stelle, salvo se altri, ecc.

La detta zona di terreno è stata acquistata dal comune di Firenze per il prezzo di lire 559 84, da pagarsi insieme ai relativi frutti al signor Ottavio Catelani sunnominato, decorsi che siano trenta giorni da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti voluti dall'art. 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e salva, per parte dell'espropriato, la prova della libertà dell'immobile suddetto.

2977 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Editto.

Il cancelliere infrascritto fa noto al pubblico che con atto di questa cancelleria del giorno decorso, Francesco Prosperi di Petraja, come tutore del minore Leopoldo del fu Tommaso Prosperi di detto luogo, dichiarò, nell'interesse di quest'ultimo, di accettare col benefizio dell'inventario, e non altrimenti, l'eredità del fu Luigi Dinacci, maresciallo dei reali carabinieri, decesso a Napoli fino dal 13 settembre 1868, e ciò per gli effetti di che nel vigente Codice civile.

Empoli, dalla cancelleria della pretura, li 13 settembre 1870.

Il cancelliere
2982 Dott. FRANCESCO MORI.

Avviso.

Con dichiarazione emessa nella cancelleria della pretura del mandamento primo di Firenze il dì 31 agosto prossimo passato, il sig. sacerdote Ulisse del fu Giovanni Zipoli ha dichiarato, nell'interesse proprio, di accettare col benefizio d'inventario la eredità lasciata dal fu di lui genitore sig. Giovanni del fu Giuseppe Zipoli, morto in Firenze nel dì 18 giugno ultimo decorso.

Dalla cancelleria della pretura antedetta.

Li 12 settembre 1870.

Il cancelliere
2981 C. ALESSANDRI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
A tutto il giorno 27 agosto 1870.

ATTIVO.

Voce	Importo
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali .... L.	151,130,843 71
Esercizio delle zecche dello Stato .. »	14,440,591 30
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) .... »	36,450,250 »
Portafoglio .... »	261,312,192 49
Anticipazioni nelle sedi e succurs. »	47,010,348 51
Effetti all'incasso in conto corrente »	558,351 28
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva .... »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febbr. 1856) »	175,874 56
Immobili .... »	7,736,621 05
Azioni da emettere .... »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni .... »	4,550 »
Debitori diversi .... »	6,923,979 99
Spese diverse .... »	1,890,730 24
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova .... »	433,333 40
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, in cassa .... »	33,353,800 »
Depositi volontari liberi .... »	186,517,437 88
Depositi obbligatori e per cauzione »	27,568,176 03
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 450 milioni in biglietti (R. decreto 11 agosto 1870) .... »	450,000,000 »
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 50 milioni in oro (R. decreto 11 agosto 1870) .... »	3,500,000 »
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) .... »	32,218,880 »
	L. 1,297,229,935 44

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale .... L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione .... »	797,294,562 60
Id. somministrati agli stabilimenti di circolazione .... »	36,450,250 »
Fondo di riserva .... »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile ..... »	»
Tesoro dello Stato conto corrente (Non disponibile. »	29,147,564 57
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali .... »	22,174,728 83
Id. (non disponibile) id. .... »	24,916,283 98
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) .... »	6,564,396 28
Mandati e lettere di credito a pagarsi. »	5,066,208 80
Dividendi a pagarsi .... »	775,128 50
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico .... »	28,636 46
Creditori diversi .... »	7,846,099 57
Deposito obbligazioni dell'Asse ecclesiastico .... »	33,353,800 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	214,085,613 91
Risconto del semestre precedente e saldo profitti .... »	1,401,997 01
Benefizi del semestre in corso ...... »	2,124,664 93
	L. 1,297,229,935 44

Visto: *L'Ispett. sulle Società comm. ed Istituti di credito*
2942 G. Mirone.

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

AVVISO.

Si rammenta che la Banca fino dal mese di marzo 1870 sta ritirando dalla circolazione i suoi biglietti delle appresso emissioni:

Da L. 500, emissione 2 gennaio 1865 e 29 novembre 1868
(Carta bianca, stampa celeste).

» » 200, emissione 2 gennaio 1865 (Carta bianca, stampa celeste).

» » 100, emissione 2 gennaio 1865, 19 maggio e 4 luglio 1866
(Carta bianca, stampa celeste).

» » 50, emissione 19 maggio e 4 luglio 1866
(Carta rossa, stampa nera).

» » 20, emissione 19 maggio e 4 luglio 1866
(Carta verde, stampa nera).

Sono perciò invitati i possessori dei detti biglietti a volergli far pervenire alle casse della Banca, sia per via di pagamenti, sia presentandoli per il baratto, e si raccomandano particolarmente i tagli da L. 50 e L. 20, in vista delle moltiplici falsificazioni verificatesi nei tagli stessi.

Li 14 settembre 1870.

2987 LA DIREZIONE.

Comune di Tenda — Cuneo

Concorso per la condotta medico-chirurgica.

È tuttora vacante la condotta medico-chirurgica-ostetrica per la cura generale degli abitanti, cui è annesso lo stipendio di lire 1600, oltre una equa gratificazione annua, che non fu mai minore di lire 400, da assegnarsi in caso di lodevole servizio.

Si osserva che trovasi pure in condotta e stipendiata la levatrice per l'assistenza delle partorienti.

Le domande coi titoli si trasmetteranno al sindaco nel più breve termine possibile.

2925 *Il Sindaco*: GHIO.

Estratto.

Mediante pubblico contratto del dì 2 settembre 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, da registrarsi nel tempo prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto col signor cav. Giovanni Rucellai all'acquisto, per causa di espropriazione per utilità pubblica, di una estensione di metri quadri 3437 50 di terreno di qualità lavorativo, vitato, pioppato, posto nel comune di Firenze lungo la via dal Ponte alle Mosse alle Cascine, confinato: 1° a tramontana e levante terre già acquistate dalla comunità di Firenze, 2° a levante-mezzogiorno porzione residua dell'appezzamento 1356, 3° a mezzogiorno-ponente Luchini con terre in espropriazione, e 4° a ponente-tramontana terre già Rucellai, oggi comunità di Firenze, salvo se altri, ecc., e rappresentato al catasto della comunità di Firenze, già Pellegrino, in sezione E da porzione delle particelle 1356 e 1357, articolo di stima 502, con rendita imponibile di lire 85 51.

La detta zona di terreno è stata acquistata dal comune di Firenze per il prezzo di lire 3308 00, da pagarsi insieme ai relativi frutti al signor cavaliere Giovanni Rucellai sunnominato decorsi che siano trenta giorni da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti voluti dall'articolo 54 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e salva, per parte dello espropriato, la prova della libertà dell'immobile suddetto.

2973 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Avviso di dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile e correzionale di Genova, in Camera di consiglio, con sentenza del 23 febbraio 1870, dietro dimanda proposta dalle sorelle Maria, Rosa e Catterina Origone fu Emanuele di San Martino d'Albaro, ammesse al gratuito patrocinio con decreto della Commissione in data 16 aprile 1868, dichiarava l'assenza di Giovanni Battista e Giovanni Origone fu Emanuele, mandando inserirsi un estratto di tale provvedimento a norma dell'art. 23 Codice civile.

2960 ANTONIO ARATA, caus.

Diffida.

Il sottoscritto Leopoldo figlio ed erede del fu Vinceslao Grassini, possidente domiciliato in Firenze in via detta del Prato, n. 35, diffida chiunque, ove non siavi il di lui consenso in iscritto, dal fare qualsiasi contrattazione di bestiame col di lui colono Angiolo Pugi, lavoratore al podere detto Ponte di Mezzo, posto nel popolo di Santo Stefano in Pane, comune di Firenze, protestandosi in caso diverso della nullità delle medesime, e di tutti i danni.

2983 LEOPOLDO GRASSINI.

Tribunale civile di Firenze.
(Ufficio Uscieri).

L'anno 1870, e questo dì 12 del mese di settembre:

Alla richiesta dell'ill.mo sig. comm. procuratore generale presso la Regia Corte dei conti in Firenze, nell'interesse della Direzione generale dei telegrafi dello Stato,

Io Ildebrando Lucchesi, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, ho notificato ai termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile al signor Longo Cesare, già capo d'uffizio telegrafico di Castrogiovanni, di domicilio, residenza e dimora ignota, atto di richiesta e relativa ordinanza di fissazione di termine proferita da S. E. il presidente della prefata Regia Corte dei conti il dì 29 agosto 1870 del tenore, ecc. Ed al senso del quale io usciere infrascritto ho citato il nominato signor Longo Cesare a presentarsi personalmente o per mezzo di procuratore speciale, entro il termine di giorni 30 a contare da questo giorno, alla segreteria della predetta Corte, per ivi riconoscere e sottoscrivere il conto della di lui gestione per l'esercizio del 1867, e precisamente per l'epoca dal 1° al 30 maggio di quell'anno, compilato dal direttore della contabilità della Direzione generale dei telegrafi, diffidandolo che, scorso l'assegnato termine, la Corte procederà alla revisione giudiciale del conto stesso, ritenendolo come da lui presentato.

L'usciere
2985 ILDEBRANDO LUCCHESI.

Nota.

Si fa noto al pubblico, in senso dell'art. 23 del Codice civile, che il tribunale civile sedente in San Remo, riconosciuta ammissibile la domanda proposta dai ricorrenti Anna Maria Taggiasco vedova di Gio. Batt. Taggiasco, e con essa Santino e Maria Taggiasco fu Gio. Battista suoi figli, residenti in Sasso di Bordighera, tendente ad ottenere dichiarata l'assenza di Francesco Taggiasco fu Gio. Battista, loro figlio e fratello rispettivo, con suo provvedimento del 14 agosto 1870 avrebbe ordinato siano assunte in proposito sommarie informazioni, delegando per tali prove il signor pretore di Bordighera.

San Remo, li 13 settembre 1870.

2991 CERIOLO, causidico.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di martedì 27 settembre 1870, in una delle sale della prefettura di Napoli, alla presenza d'uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11[a] dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. presso la Intendenza suddetta, sezione 1[a] amministrativa.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	816 e 817	Vico Equense	Mensa arcivescovile di Sorrento	Territorio di natura boscoso, selvoso ed olivetato, e cava di pietre con fornace, regione Montoro	45 24 40	133 00	56629 76	5662 97	2882	200	

2965 Addì 6 settembre 1870.

L'Intendente di finanza: TARANTO.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA